

SPORT

Dopo l'Emilia Romagna (3), l'Umbria è la regione in lizza con più squadre Luci al PalaGiontella e al PalaSannio

VARI
PALLAVOLO

QUI BIANCONERI

Mastrangelo: "Dopo il grande girone di ritorno non sopporterei di non farcela. Olbia è dura, ma non abbiamo paura"

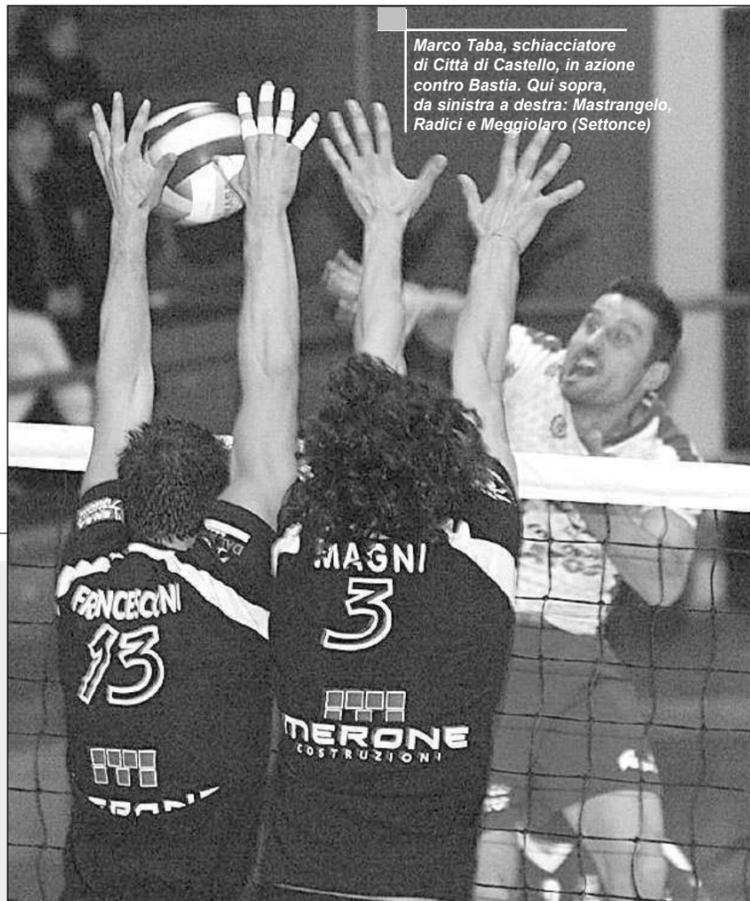
SIMONE CAMARDESE

PERUGIA - La strada dei sogni. Il torneo di B1 maschile di volley è ormai terminato e solo poche società elette stanno ancora sudando per raggiungere quella chimera chiamata A2. Dalle Alpi alla Sicilia 12 compagini in tutto con l'Umbria, come ormai spesso accade nel mondo della pallavolo nazionale, a fare la parte del leone. Dopo l'Emilia Romagna, che può vantare tre formazioni in lizza, ed a pari merito con la Lombardia, il "cuore verde d'Italia" presenta ai nastri di partenza dei playoff che iniziano oggi ben due società, entrambe con ambizioni di promozione. Bastia e Città di Castello già scalpitano e mettono sul tavolo verde tutte le carte che hanno da giocare. La Sir Safety di coach Mastrangelo (subentrato a metà stagione a Radici), giunta prima nel girone C, va in campo tra le mura amiche del PalaGiontella per confrontarsi con i laziali dell'Archlegno Ostia, primi classificati nel girone D, la Gherardi Cartoedit Tratos proprio del tecnico Radici (che ha sostituito sempre a metà anno l'esonerato Brighigna), terza nel girone C, si reca in Campania per misurare le proprie ambizioni contro l'ASD pallavolo Avellino, giunta seconda nel girone D. La resa dei conti, verrebbe da

LA A2 IN PERICOLO

A Spoleto qualcosa si muove: "È dura, ma siamo ottimisti"

SPOLETO - A Spoleto è corsa contro il tempo per salvare la pallavolo di A2. Si è riunito ieri il Cda della Marconi M. M. per esaminare la situazione societaria alla vigilia delle importanti scadenze e le relative decisioni che la attendono. La società fa sapere di aver preso atto della straordinaria mobilitazione dei numerosi ed appassionati tifosi e della discesa in campo dell'arcivescovo monsignor Riccardo Fontana. Inoltre istituti bancari e qualche imprenditore sembrano disponibili a dare un concreto appoggio al progetto Marconi e quindi si respira aria di cauto ottimismo. "Il Cda - si legge in un comunicato - si è detto convinto che Spoleto sappia generosamente trovare quelle risorse necessarie per la permanenza in serie A2 per poter respirare ancora al PalaRota l'aria inebriante della grande pallavolo e continuare l'importantissimo lavoro a livello giovanile che vede coinvolti oltre 200 ragazzi di ogni età".



Marco Taba, schiacciatore di Città di Castello, in azione contro Bastia. Qui sopra, da sinistra a destra: Mastrangelo, Radici e Meggiolaro (Settonce)



QUI BIANCOROSSÌ

Radici: "A metà stagione essere qui sembrava già tantissimo. Ci aspetta un ambiente caldo, faremo la nostra parte"



LE ULTIME

In casa Castello manca Zampetti, al suo posto c'è Nardi (41 anni). I bastioli: "Vogliamo entrare nell'Olimpo"

SPAREGGI DI B1 E B2

Il programma delle ombre

PERUGIA - Questo il programma odierno per le squadre ombre qualificate ai playoff.

PRIMO TURNO - Serie B1 maschile - Gara 1: Bastia-Ostia (21.15), Avellino-Castello (19.30). Serie B2 maschile - Gara 1: Sora-Spoleto (18). Serie B2 femminile - Gara 1: San Mariano-Firenze (18).

Serata di emozioni: scattano i playoff promozione

Bastia e Città di Castello, il sogno si chiama serie A

La Sir sfida Olbia nella serie che vale subito l'A2, i tifernati partono da Avellino



Toni Zetova, schiacciatrice bulgara, è stata la migliore mercoledì sera a Bergamo (Settonce)

A1 DONNE - DOMANI GARA 2 CON BERGAMO

Sirio, la Arcangeli migliora

PERUGIA - La vittoria nel primo confronto dei quarti di finale scudetto a Bergamo ha creato ancor più entusiasmo attorno alla Despar. Si prospettava una vera e propria battaglia nell'arena del PalaNord, e le ombre sapevano che rompere subito il ghiaccio era importante soprattutto a livello mentale. Ma non c'è il tempo di gioire per l'esaltante vittoria in terra lombarda, poiché le giocatrici e l'intero staff sono tornate subito a lavorare in vista di gara 2, in programma domani al PalaEvangelisti con la possibilità di chiudere la pratica. I tifosi perugini sono in apprensione, ma le notizie provenienti dall'infermeria biancorossa e riguardanti Chiara Arcangeli sono abbastanza rassicuranti. Il trauma riportato alla caviglia destra non ha avuto conseguenze né sui legamenti né sui tendini, l'atleta perugina è sottoposta in questi giorni ad una terapia fisica per recuperare in tempi brevi la sua condizione ottimale. Nelle prossime ore verranno effettuate delle sedute differenziate e saranno prese decisioni circa il suo ritorno agli allenamenti con le compagne.

dire, ma prima i due allenatori non mancano di sottolineare il cammino per arrivare all'appendice che porta in serie A. "Quando sono arrivato - spiega Mastrangelo - l'obiettivo primario era vincere il girone e devo dar merito ai ragazzi di aver fatto un ritorno impressionante che ci ha consentito di fare più punti della prima del girone D ed avere il vantaggio del fattore campo. Sinceramente di spiacerebbe troppo ora non farcela perché ce lo meritiamo per i sacrifici ed il sudore buttati". "Dopo l'andata i playoff erano un obiettivo difficile - fa eco Radici - però abbiamo avuto la possibilità di lavorare in modo serio

grazie anche alla disponibilità completa dei giocatori ed all'ambiente ed alla società intorno a noi". Ma da stasera si azzerà tutto. Per Bastia (che vincendo questo turno sarebbe già promossa) c'è come detto l'Ostia, "squadra - dice ancora Mastrangelo - che ha perso solo 5 volte, rognosa e complicata da domare. Ci aspetta una gara ed una avversaria difficile, la rispettiamo molto, ma non abbiamo nessun timore. Conoscono bene questo tipo di sfida ed hanno giocatori, come il regista Spanakis, l'opposto Di Manno ed il martello Mazzolena, di grande qualità per la categoria ed esperti". Castello (invece attesa, si

spera, da tre turni) cercherà di violare il PalaSannio di Avellino. "Sono una buona compagine - analizza Radici -, esperta, molto completa soprattutto di banda dove giocano Draghigi e Marolda e con un regista smalzato come l'argentino Garnica. L'ambiente sarà caldo, ma dobbiamo solo pensare a fare la nostra partita". In casa Sir è in dubbio il centrale Rinelli, alle prese con una infiammazione al gomito (pronto il capitano Cecchini), Castello con ogni probabilità dovrà fare a meno del martello Zampetti, vittima di una distorsione al ginocchio (lo sostituirà l'eterno quarantunenne Nardi). Ma per entrambe le rappresentative ombre il traguardo è uno soltanto. "Vogliamo entrare in A2 tra le prime 30 società d'Italia - conclude il tecnico dei Block Devils -, cioè nell'olimpo del volley e mi auguro di vedere il palazzetto più che esaurito. Sarebbe il coronamento per una società ed un presidente che quattro anni fa erano in serie C, per la città, per la squadra e per lo staff tecnico e sanitario. Quando contava vincere non abbiamo mai sbagliato, indice di grosso carattere del gruppo e di giocatori abituati a giocare partite come queste. Finora abbiamo seminato, ora, come si dice dalle mie parti, è il momento di "quagliare", cioè di raccogliere i frutti del lavoro". "Fisicamente, Zampetti a parte, stiamo bene - ruggisce l'allenatore biancorosso -. Il fattore campo ci penalizza, ma i playoff sono un campionato particolare. Ci auguriamo un buon approccio alla gara, un percorso lungo e difficile, nel quale tante variabili, come i nervi e l'ambiente, e singole situazioni fanno la differenza. Obiettivo? Nei playoff non esistono obiettivi intermedi, perciò partiamo per vincerli".

TRA SPORT E CULTURA

Porta Sole, che spettacolo a Cannara

Musica, danze e incontri tra lottatori a teatro nella rievocazione dei Ludi etruschi

CANNARA - Che spettacolo. Una settimana fa esatta, sabato 5 maggio, in occasione degli incontri a carattere scientifico-culturale indetti da Pianeta Benessere, la Asd Porta Sole-Csain, nel teatro comunale di Cannara, ha messo in scena una rievocazione degli antichi Giochi, in particolare dei Ludi etruschi, con musiche, danze e incontri fra lottatori. I Giochi, che nel millennio antecedente alla nascita di Cristo si svolgevano in tutti i paesi dell'area mediterranea, assumevano il valore di un rito di partecipazione alla forza mistica, che riportava ordine e armonia nel mondo. I Ludi rappresentavano una vera e propria messa in scena del dramma che le forze eroiche e solari conducevano contro l'incontrollato scatenamento delle energie telluriche. Il senso di queste feste sacre era duplice. Da un lato, c'era l'azione espressa nella vicenda atletica, dall'altro, molto più significativo e spesso incomprensibile per una mentalità moderna, i ludi erano il tentativo di evocare magica protezione per la gente etrusca. La dea della vittoria rinnovava nel singolo e nella collettività il trionfo della "fortuna" sulle forze della disgregazione. Nella luci-

da vertigine del pericolo, nello slancio eroico, durante il combattimento, nella tensione estrema accresciuta dalla musica e dalle danze sacre, cercando di raggiungere la vittoria, si sarebbe potuta aprire la via per un'esperienza trascendentale. Lo spettacolo è stato condotto con successo dai lottatori della Porta Sole, Vahid Alavi e Naser Sarjilou (iraniani), Silvius Androne e Marius Popa (romeni), Giorgio Mosquera (equadoregno), Paolo Iannetti, Sauro Minestrini, Alessandro Panti, Michele Rosati, i quali in omaggio al cosmopolitismo dei ludi del passato, hanno intrecciato una serie di combattimenti ricchi di azioni tecniche di alto livello agonistico fra atleti di diverse nazionalità. Le coreografie dei balletti sono state curate da Rossella Peruzzi che con le allieve del Dance Center, Letizia Lanari, Linda Magnini, Claudia Micheli, Monica Moretti, ha saputo dare una pennellata di raffinata armonia a tutta la manifestazione. Raffaello Germini, Presidente Provinciale dello Csain, ha premiato i protagonisti di questa originale manifestazione, in cui cultura e sport si sono integrati in una forma davvero inedita ed efficace.